



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Di S. Filippo Neri Fiorentino, Fondatore Della Congregazione Dell'Oratorio

Bacci, Pietro Giacomo

Roma, 1646

VII. Quello che interuenne nell'aprire il corpo, e della sua sepoltura.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9717

potuto mai trouar' occasione opportuna, tenne nondimeno sempre vna viua fede nel cuore, che se il seruo di Dio fosse morto, & ella hauesse toccato con le gambe del figliuolo il suo corpo, haurebbe sicuramēte ottenuta la gratia: e perciò subito che succedette la morte, ordinò alla balia, che portasse il fanciullo al corpo del santo Padre: & ella poco dopo vestitasi, e giunta alla chiesa, lo prese di collo alla balia, e cauategli le calzette, toccò con ambe due le gambe del figliuolo il corpo del Santo, e lo rimandò a casa, rimanendo ella in chiesa à far' oratione. Tornata poi à casa anch' essa, la balia se le fece incontro, e le disse, che'l figliuolo caminaua: della qual cosa facendo la madre sperienza, trouò esser la verità: e per l'auuenire il figliuolo hà sempre caminato, & è stato delle gambe sano, e gagliardo.

Quello che interuenne nell' aprire il corpo e della sua sepoltura. Cap. VII.

Mentre aprirono il corpo si ricoprì da se per se stesso.

LA sera delli ventisei di Maggio, essendo stato il corpo tutto quel giorno esposto in chiesa, alle tre hore di notte furono chiamati li medici, e cerusici per aprirlo: doue si trouarono ancora molti di casa: nella qual attione occorse vna cosa notabile: imperochè mentre, che nel voltarlo si farebbe potuto facilmente vedere ogni parte del suo corpo, egli nondimeno da se stesso con la mano sempre si ricoprìua, come se ancora viuesse: della qual cosa, accorgendosi Angelo da Bagnarea disse tutto pieno di marauiglia a' circostanti: Guardate come questo padre fù casto in vita, che si mostra ancora tale dopo la morte, il medesimo hauea anche fatto, quando li Padri lo lauaron: tutti segni della sua virginità, e purità singolare. Aperto adunque il corpo trouarono, che quel tumore, che hauea sotto la mammella sinistra, era cagionato da due coste rotte, come più ampiamente s'è detto, quando si è parlato della pal-
pita.

spiratione del suo cuore; e le interiora furon ritrouate buone, e non guaste in alcuna parte.

2 Non lascerò di aggiungere in questo luogo, come per consolatione di molti suoi deuoti, che bramauano di hauer' appresso di se la sua effigie, fù permesso da' Padri, che ne fosse fatto il cauo in gesso, dal quale ne sono poi state gittate molte in cera, che lo raffigurano al naturale. Era Filippo di statura mediocre, di carnagione bianca, di viso allegro; hauea la fronte rileuata, e spatiosa, nō però caluo: il naso aquilino, gli occhi piccoli, e di color celeste, alquanto in dentro, ma viuaci: la barba nera, e non molto lunga, se bene negli vltimi anni canuta, e del tutto bianca.

3 Compiuto poi quel tanto che bisognaua, riposero vn'altra volta il corpo nella bara, e lo tennero esposto al popolo tutto'l giorno seguēte: e la sera delli ventisette di Maggio li Padri di comun cōsenso ordinarono, che fosse sepellito nella sepoltura comune della Cōgregatione sotto il coro vicino all'altar maggiore in vna cassa ordinaria. Ma risapendo ciò Federigo Cardinal Borromeo, e considerando che non si conueniua à tal'huomo simil sepoltura, ne trattò prima co' Padri, e poi con Alessandro Cardinal di Fiorenza, il qual disse, ch'era stato errore hauerlo messo nella sepoltura comune: e che se pure li Padri non voleano esser' i primi à santificarlo, lo doueano metter da parte in qualche luogo, per vedere quello, che Dio hauesse voluto fare di questo suo seruo. Per la qual cosa fù cauato il corpo di quella sepoltura, e posto in vna cassa di noce, e dentro vi fù messa vna piastra di rame col suo nome intagliato: e quindi fù portato in vna cappelletta sopra il primo arco della nauata della chiesa dal corno dell'epistola, com'altroue è stato accennato, e sopra la cassa fecero fabricare vn muro à scarpa. Fù cosa mirabile, che nel cauarlo della sepoltura non mandasse alcun mal'odore, & hauesse tutte le membra arrendeuoli, e particolarmente le mani flessibili, come se viuesse, senza niun segno di corruzione: e la faccia bella, e senza alcuna de-

Effigie di Filippo.

Fù sepellito nella tomba comune, ma per cōmissione de' Cardinali Borromeo, e Fiorenza fù messo in luogo separato.

formità, non altrimenti che dormisse.

Bisce odore
dal sud sepol-
cro, e del cō-
corio à que-
lo.

4. Nel luogo doue fù messo incominciò subito la frequen-
za del popolo: e vi furon portati molti voti, e fatti molti do-
natiui, e sentito da molte persone soauissimo odore: & in
particolare Giulia Orfina Marchesa Rangona, donna di grã
virtù, facendo più volte oratione al santo Padre in chiesa,
sotto à quell'arco, sentiuua vn'odore così soaue, che tutta la
confortaua, il qual'odore era come di rose, e di fiori, che in
quella stagione, in cui lo sentiuua essa, per esser di Verno, or-
dinariamente non ve ne sogliono essere: oltre che da molt'
altri, e diuerse fiata vi fù sentito. Furono poi infiniti quelli, li
quali col venire solamente al suo sepolcro, sentiuansi ralle-
grare il cuore, & accendere di deuotione.

Dopo alcuni
mesi furono
ritrouate le
sue viscere
intiere.

5. Ma non è da tacere, che dopo otto mesi, cioè alli ven-
tisei di Gennaio, nel mille cinquecento nouantasei, hauendo
Agostino Cardinal Cusano gran desiderio di hauer qualche
reliquia di Filippo; fù dato ordine, che fossero disepellite le
sue interiora, le quali poste in vn catino, e ricoperte di terra
senza alcun coperchio, erano state messe nella sepoltura cō-
mune, e furon ritrouate, in presenza dell'istesso Cardinale,
fresche, bianche, e senza alcuna corruttione, come se allhora
fossero state sepellite. Le fecero poi lauare con diligenza,
e le misero à seccare: e di esse ne furon distribuite à diuersi
luoghi, e persone: & vna parte ne fù posta in vn ricchissimo
reliquiario d'argento.

*Setti'anni dopo la morte il corpo di S. Filippo
si trasferisce nella sua cappella.*

Cap. VIII.

Nero del Ne-
ro tratta di
fare vna cas-
sa d'argento,
e con questa
occasione si
apre il sepol-
cro.

HAuea Nero del Nero hauuto sempre gran diuotio-
ne al santo Padre, e si riputaua à gran gloria di ha-
uerlo conosciuto, e trattato seco familiarmente:
affermando che quãdo il santo vecchio l'abbracciaua, il che
facea